



ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che hai eletto donne nel Tuo popolo
per lodarti e ringraziarti,
e attraverso di loro ci doni
di conoscerti sempre meglio,
aiutaci a crescere nella fede
come Sara nostra madre,
a lodarti come Miriam,
ad accoglierti nel nostro cuore,
come Maria, madre del Signore.
Effondi su tutti noi il Tuo Spirito,
affinché nell'ascolto delle opere
delle sante donne
della storia della salvezza,
possiamo crescere nella fede
ed amarti ogni giorno maggiormente.
Amen.

ERA INFATTI UNA PASTORELLA

Dal Libro della Genesi (Gen 29,1-14)

¹ Giacobbe si mise in cammino e andò nel territorio degli orientali. ²Vide nella campagna un pozzo e tre greggi di piccolo bestiame distese vicino, perché a quel pozzo si abbeveravano le greggi. Sulla bocca del pozzo c'era una grande pietra: ³solo quando tutte le greggi si erano radunate là, i pastori facevano rotolare la pietra dalla bocca del pozzo e abbeveravano il bestiame; poi rimettevano la pietra al suo posto sulla bocca del pozzo. ⁴Giacobbe disse loro: "Fratelli miei, di dove siete?". Risposero: "Siamo di Carran". ⁵Disse loro: "Conoscete Làbano, figlio di Nacor?". Risposero: "Lo conosciamo". ⁶Poi domandò: "Sta bene?". Risposero: "Sì; ecco sua figlia Rachele che viene con il gregge". ⁷Riprese: "Eccoci ancora in pieno giorno: non è tempo di radunare il bestiame. Date da bere al bestiame e andate a pascolare!". ⁸Ed essi risposero: "Non possiamo, finché non si siano radunate tutte le greggi e si rotoli la pietra dalla bocca del pozzo; allora faremo bere il gregge".

⁹Egli stava ancora parlando con loro, quando arrivò Rachele con il bestiame del padre; era infatti una pastorella. ¹⁰Quando Giacobbe vide Rachele, figlia di Làbano, fratello di sua madre, insieme con il bestiame di Làbano, fratello di sua madre, Giacobbe, fattosi avanti, fece rotolare la pietra dalla bocca del pozzo e fece bere le pecore di Làbano, fratello di sua madre. ¹¹Poi Giacobbe baciò Rachele e pianse ad alta voce. ¹²Giacobbe rivelò a Rachele che egli era parente del padre di lei, perché figlio di Rebecca. Allora ella corse a riferirlo al padre. ¹³Quando Làbano seppe che era Giacobbe, il figlio di sua sorella, gli corse incontro, lo abbracciò, lo baciò e lo condusse nella sua casa. Ed egli raccontò a Làbano tutte queste vicende. ¹⁴Allora Làbano gli disse: "Davvero tu sei mio osso e mia carne!". Così restò presso di lui per un mese.

Durante la fuga dal fratello Esaù, nel noto sogno della scala, Giacobbe riceve una conferma delle promesse divine. Rassicurato da ciò si dirige verso Carran, dove incontrerà Rachele. [1] **Si mise in cammino**: ricevuta la buona notizia nel sogno, la strada si fa per lui leggera. **Territorio degli orientali**: si dirige verso nord-est, terra di provenienza dei padri. La trad.ebr. dice che la terra si spostò sotto i suoi piedi e si ritrovò davanti al pozzo. [2] **Pozzo**: è per eccellenza il luogo dell'incontro, anche amoroso (cfr. Rebecca ed il servo d'Isacco). Il pozzo è anche luogo simbolico della fonte della grazia divina. **Tre greggi**: è dunque un luogo spartito tra diversi padroni, che seguono delle norme di convivenza. **Sulla bocca**: ci vengono spiegate le norme, che serviranno a comprendere il resto della storia. **Grande pietra**: evidentemente molto pesante, impediva che un singolo gregge potesse abbeverarsi senza gli altri. [3] Era dunque possibile abbeverare il gregge solo a determinate ore, in cui tutti si incontravano. [4] **Giacobbe**: è lui a prendere l'iniziativa. **Carran**: comprende di essere giunto al posto giusto, al luogo dove, su ordine del padre, doveva giungere. [5] **Labano**: è colui presso cui trovare rifugio, ma anche il padre della sua eventuale moglie. [6] **Sua figlia Rachele**: già comprendiamo quale verso prende la storia. La volontà divina ha organizzato l'incontro [7] **Riprese**: è interessante, da principio, Giacobbe sembra non interessarsi all'arrivo di Rachele, o forse è un tentativo di mandare via gli altri pastori per restare solo con lei? **In pieno giorno**: ciò che stupisce Giacobbe, a sua volta pastore, è che in pieno giorno si siano riuniti tutti i pastori senza far nulla, e per questo li rimprovera. [8] **Non possiamo**: Giacobbe riceve la spiegazione che all'inizio ci aveva fornito il narratore: sono obbligati ad aspettarsi per poter far bere i greggi. Tutto ciò per mostrare quanto la pietra sia realmente pesante. [9] **Era una pastorella**: Rachele ci viene presentata come colei che si occupa del bestiame del padre, che non ha figli maschi (la trad. ebr. sostiene che fino all'arrivo di Giacobbe, Labano non ricevette alcuna benedizione, ivi compresa quella dei figli maschi). [10] **Labano**: per ben tre volte viene ripetuto il legame di parentela con Rachele e quindi ci viene mostrato come la volontà di Rebecca -e di Isacco- trova il suo compimento. **Fece rotolare**: "come se togliesse un tappo dalla bottiglia" dice la trad. ebr. Si tratta di un gesto di grande forza, atto ad impressionare Rachele. La trad. ebr. sostiene che da quel momento e per tutta la durata del soggiorno di Giacobbe in Carran, uscì acqua viva da quel pozzo (cfr. Gv 4). [11] **Baciò**: un gesto quasi cinematografico, che racchiude in un istante l'intera storia d'amore. **Pianse**: le due cose sono strettamente legate; la trad. ebr. ha cercato delle spiegazioni a questo pianto: perché lo Spirito Santo gli rivelò che essa non sarebbe stata sepolta con lui, perché era venuto a mani vuote... [12] **Rivelò**: ora che è scoppiato l'amore può anche rivelare che tutto è secondo la giustizia, essendo i due parenti. **Rebecca**: questa apparizione permette un passaggio dal suo "regno" a quello di Rachele. **Corse**: è la gioia dell'amore che la spinge a rivelare la bella notizia al padre. [13] **Labano**: la trad. ebr. ha voluto leggere questo saluto come un preannuncio di quanto avverrà in seguito: **corse**, sperando di vedere i cammelli pieni di ricchezze, come quando giunse il servo di Abramo. **Abbracciò**: non vedendo i cammelli gli cercò addosso; **baciò**: nella speranza che avesse delle perle nascoste nella bocca. **Raccontò**: quello che Giacobbe porta è solamente la tragedia della sua vita. [14] **Ossò e carne**: in virtù della parentela, Labano decide di ospitarlo in casa, più o meno gratuitamente **per un mese**.

Per la riflessione:

1. Il pozzo come luogo voluto da Dio per gli incontri
2. Rachele nel suo servizio
3. L'amore passionale tra Giacobbe e Rachele

Signore, che al pozzo,
fonte della vita,
hai fatto incontrare Giacobbe e Rachele,
ed hai donato loro la gioia dell'amore,
sostienici con la fonte d'acqua viva,
affinché possiamo sentire
sempre la Tua presenza amorevole.
Donaci di giungere al Cristo, Tuo Figlio,
pozzo che sempre ci rinfresca e disseta,
perché possiamo vivere sempre
nella gioia del Tuo Regno. Amen.

